

Relazione di Missione al Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2022-2023

Storia

La costituzione della Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea è stata decisa dal Consiglio Comunale, che ha assunto in merito la delibera n. 46 del 13 luglio 2009. Si è ritenuto che la struttura giuridica del Consorzio, struttura dell'ente che organizzava il Carnevale di Ivrea, non fosse più coerente rispetto alla normativa sugli EE.LL. e sugli organismi di partecipazione deputati all'organizzazione di eventi e servizi culturali.

Tale incongruenza poteva inoltre essere motivo di rigetto di istanze di finanziamenti e contributi per la manifestazione rivolte alle istituzioni superiori.

Pertanto, analizzate le possibili opzioni di gestione di servizi culturali previste dal T.U. EE.LL e facendo riferimento in particolare all'art. 113 bis del T.U. 267/2000 che dà facoltà alle Amministrazioni Comunali di procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali a Fondazioni o Associazioni appositamente costituite o partecipate, l'istituto giuridico della Fondazione è risultato quale modello organizzativo ottimale per la gestione dello Storico Carnevale di Ivrea.

DENOMINAZIONE	FONDAZIONE DELLO STORICO CARNEVALE DI IVREA
DATA COSTITUZIONE	18-11-2009 notaio P. Cignetti rep. n. 206211 raccolta 34646
SEDE LEGALE	P.za Vittorio Emanuele I n.1
NATURA GIURIDICA	Iscrizione al Registro Regionale delle Persone Giuridiche al 995 con provvedimento n. 104 del 02-02-2010
CODICE FISCALE	93037710014
PARTITA IVA	10210500012
IBAN	IT 16 W 08530 30540 000750100597
INFO	fondazione@storicocarnevaleivrea.it
SITO WEB	www.storicocarnevaleivrea.it



Identità dell'organizzazione

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente; delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale.

Il sistema di governo della Fondazione è determinato dal Consiglio di Amministrazione, che si avvale del Revisore dei Conti per il controllo contabile.

Missione

La Fondazione non ha scopo di lucro e agisce in piena autonomia giuridica, patrimoniale ed economica.

Persegue esclusivamente finalità di interesse pubblico, svolgendo la sua attività e destinando le risorse disponibile per la promozione, il sostegno e la realizzazione della manifestazione del Carnevale della Città di Ivrea.

La Fondazione collabora con la Città di Ivrea, alla quale la manifestazione appartiene, promuovendo inoltre tutte quelle innovazioni utili a elevare i contenuti culturali ed il prestigio nazionale ed internazionale della manifestazione.

Per realizzare i propri scopi, la Fondazione elabora e realizza propri programmi e progetti di intervento, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati.

Risultati raggiunti nell'esercizio e rendiconto della gestione

I contributi pubblici ricevuti nel corso dell'esercizio sono interamente riconducibili al MiBAC e grazie agli stessi la Fondazione ha potuto proseguire con l'attività di investimento iniziata negli esercizi precedenti volta alla valorizzazione del patrimonio storico del Carnevale che hanno consentito alla stessa di dotarsi di nuovi costumi, divise, accessori storici per le sfilate.

La manifestazione

Come si è già evidenziato, lo Storico Carnevale di Ivrea prende vita dallo sforzo di una moltitudine di persone, gruppi e imprese del territorio che contribuiscono attivamente alla realizzazione della festa cittadina. Le squadre di aranceri a piedi, le squadre dei carri da getto, le associazioni no profit a carattere culturale e ricreativo della Città di Ivrea e di territori limitrofi, le imprese legate al turismo e alla ricettività e altri soggetti pubblici e privati collaborano alla realizzazione di un evento che ha assunto ormai rilevanza internazionale. Lo stretto legame che esiste tra questa manifestazione ed i suoi protagonisti si è particolarmente evidenziato quando di fronte alle difficoltà economiche iniziali le componenti del carnevale si sono fatte carico di un contributo volontario pari a circa 60.000 euro.

L'edizione 2023 ha rappresentato sicuramente una sfida particolare, non si può infatti dimenticare come noi arriviamo da un'edizione 2020 – sospesa per il Covid - e da due anni di stop totale. La ripartenza non poteva essere che caratterizzata da numerose difficoltà organizzative ed economiche, ma anche da una grande attesa da parte dei protagonisti e del pubblico.

Credo che oggi si possa affermare come questa sfida sia stata vinta e con dei risultati sicuramente importanti. Allo stato attuale la nostra manifestazione ha visto la presenza complessiva di circa



150.000 persone nel corso di tutte le giornate della manifestazione con una punta di 45/50.000 persone nella giornata della domenica grassa (di cui 20.000 paganti).

L'allestimento della manifestazione comporta uno sforzo economico ingente sostenuto dalla Fondazione e dall'Amministrazione comunale per circa 1 milione di euro. A questi si aggiungono poi quelli che le singole componenti spendono – in proprio – per le loro attività e che sono sicuramente almeno pari a quelli di Fondazione e del Comune.

Gli ultimi studi sulla ricaduta economica generata dall'evento sul territorio ci collocano attorno ad una cifra di circa 2,5/3 milioni di euro. Questo ovviamente è un elemento che genera grandi aspettative da parte di alcune categorie di operatori commerciali che beneficiano di tali ricadute, che tra l'altro sono totalmente mancate nel 2021 e nel 2022.

La manifestazione conta su circa 15.000 attori che danno vita all'evento, crediamo quindi di rappresentare un unicum visto che chi fa la manifestazione in media rappresenta un terzo dei presenti nella giornata di maggior affluenza.

Sempre nell'ottica di utilizzare la manifestazione come volano per l'economia del territorio si è anche quest'anno riproposto il "progetto del Villaggio Arancio" realizzato in collaborazione con l'Ascom. Il Villaggio Arancio è un'area pensata per dare ristoro ai numerosi turisti che accorrono ad Ivrea per la manifestazione carnevalesca. Lo scopo del progetto è ora quello di dare rilevanza all'interno dell'area alle sole eccellenze enogastronomiche ed artigiane del Ivrea e del Canavese, fornendo spazi e servizi a produttori, ristoratori ed artigiani che intendano far conoscere e/o promuovere i propri prodotti. Quest'anno l'iniziativa ha riscosso un notevole successo sia tra il pubblico che tra gli operatori presenti, tanto che è già stata presa in considerazione l'idea di ampliare l'area ed il numero di operatori presenti.

Una curiosità che va sicuramente ricordata è che grazie al contributo del Mibac è stato possibile procedere alla digitalizzazione del primo libro dei verbali (il più antico) che copre il periodo dal 1808 al 1908. Ora quelle pagine per anni custodite dai decani dei Notai Eporediesi sono ora disponibili ed accessibili a tutti attraverso il sito ufficiale della Fondazione. Questo è sicuramente motivo di orgoglio per un lavoro di divulgazione di alcuni documenti storici più volte citati ma a cui poche persone fino ad oggi hanno avuto accesso.

Molto è il lavoro svolto in direzione della comunicazione in un'edizione, quella 2023, che ha visto un ritorno massiccio anche dei media nazionali e internazionali.

Oltre 200 i giornalisti, fotografi e operatori dei media giunti in città da varie parti d'Italia e dall'estero per seguire e documentare la manifestazione: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Korea, Romania, Israele, Albania, Estonia solo per citarne alcuni. Tra le testate accreditate Il New York Times Magazine, il periodico della principale testata giornalistica mondiale, che ha dedicato il pezzo principale



dell'edizione settimanale uscita il 26 marzo proprio al Carnevale di Ivrea, con un pezzo di 10 pagine firmato da Jon Mooallem e con le foto di Andrea Frazzetta.

L'articolo sulla versione digitale (<https://www.nytimes.com/2023/03/21/magazine/battle-oranges-italy.html>) è stato tra i più letti e con il maggior numero di commenti (268) dall'inizio dell'anno.

Anche la TV Koreana, il National Geographic e la trasmissione Geo di Rai Tre hanno coperto l'edizione 2023. Ma anche tutti i principali gruppi editoriali nazionali come GEDI (Repubblica e La Stampa ha inviato i suoi migliori corrispondenti, tra cui Maurizio Crosetti) e RCS, con cui è stata confermata la media partnership attraverso Corriere Torino.

La nuova versione del sito www.storicocarnevaleivrea.it ha avuto un ottimo riscontro da parte degli utenti e ha veicolato 37 comunicati stampa e news a partire dal 27 ottobre.

I canali social hanno registrato una crescita molto netta rispetto alle passate edizioni, a dimostrazione che questi strumenti sono sempre più centrali nella comunicazione di una manifestazione così variegata, ampia e complessa come il Carnevale di Ivrea.

Il profilo Instagram è passato da 14,4 K Follower (dato di fine 2022) a 20,4 K Follower, con una media di circa 1500 like e 12.000 visualizzazioni per ogni post (età media 25-44 anni, oltre il 50% del totale utenti), la più alta tra tutte le manifestazioni analoghe (in particolare Carnevale di Venezia e di Viareggio). L'elevatissimo livello di engagement della community del Carnevale è dimostrato da un post del 6 marzo (10 giorni dopo la fine della manifestazione) che ha registrato la migliore performance con quasi 2500 like. Dal 22 novembre, giorno di presentazione dei personaggi maschili, sono stati pubblicati 137 post e gallery (carousel), oltre alle stories.

Molto importati anche i numeri della pagina Facebook (con 22.250 Follower), attraverso la quale sono stati trasmessi in diretta tutti i principali avvenimenti del Carnevale, dalla presentazione della Vezzosa Mugnaia fino all'abbruciamento dello Scarlo di Piazza di Città, con decine di migliaia di visualizzazioni e centinaia di like e commenti, moltissimi provenienti da varie parti del mondo. Per molti utenti i canali social sono stati il principale canale per vivere e seguire la manifestazione.

Considerato il notevole riscontro e la partecipazione sempre maggiore di utenti attraverso i canali social, la Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea ha istituito un nuovo premio speciale per i carri da getto, coinvolgendo proprio i membri della community che attraverso la pagina Facebook hanno potuto votare il proprio carro preferito, denominato "Carro più social" (vincitore il carro W, "Gli Araldi della Regina" con 569 like). È stato istituito un premio ad hoc consegnato durante la premiazione ufficiale della battaglia delle arance.

Credo che la manifestazione di quest'anno caratterizzata, come già detto precedentemente, da grosse difficoltà, in primo luogo economiche, poiché i costi sono ormai lievitati in modo significativo e solo la



sicurezza copre più della metà dei costi generali, sia giunta al termine con la piena soddisfazione di tutti.

Va da sé che nei prossimi anni dovranno essere incrementati i fondi disponibili e la Fondazione dovrà dotarsi di una struttura organizzativa – come hanno le più importanti Fondazioni italiane dei carnevali – poiché il solo volontariato non è più in grado di far fronte alla complessità burocratica, alle esigenze di pianificazione ed a quelle di garantire un adeguato protocollo di sicurezza.

Certi di aver comunque realizzato un'edizione memorabile ringraziamo coloro che ci hanno sostenuto in particolare la Regione Piemonte che, pur essendo da sempre al nostro fianco, per la prima volta ha erogato un contributo specifico per la nostra manifestazione riconoscendo come questa non è solo una manifestazione tra le più importanti del Piemonte, ma che si è ritrovata ad avere una notevole rilevanza nazionale ed internazionale.

Estrema soddisfazione va poi per il risultato economico raggiunto, tenuto anche conto che nel bilancio non sono stati inseriti il contributo di 50.000 euro deliberato dalla regione Piemonte ma non ancora erogato del contributo della Città di Ivrea non ancora deliberato e di quello del bando CCIAA rendicontato ma non erogato, che consente alla Fondazione di partire in sicurezza per la prossima edizione.

La sede

Dopo alcuni anni, in cui erano stati fatti notevoli interventi di miglioramento, nel corso dell'ultimo esercizio, a causa della situazione economica incerta, non sono più stati portati avanti quegli interventi che si erano ipotizzati.

Conclusioni

L'esercizio chiude con un risultato della gestione tipica di circa Euro 22,5 mila. Alla luce del condiviso accantonamento per rischi ed oneri di euro 15 mila residua un utile d'esercizio di euro 7.793 che si propone di destinare a riserva.

IVREA 15 settembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Piero GILLARDI VUGLIANO